



0. *mu*

u.13
[Signature]

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 2542 del 21/10/2017

[Signature]

Progetto:	<p>Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale D.M. n° 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. n° 72 del 16/04/2015. Cessazione dell'avvalimento Enti preposti.</p> <p>Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.32 "Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA"</p> <p>ID_VIP 3726</p>
Proponente:	Trans Adriatic Pipeline AG Italia

[Signature]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale - Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia (d'ora in avanti Proponente).

RICHIAMATO il Parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il succitato DM n. 223 dell'11/09/2014.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

VISTO in particolare l'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. “*Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011.

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l'art.12, comma 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”.

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 262 del 18/09/2017 con cui il Ministero, avvalendosi della modifica normativa al D.lgs 152/2006 introdotta dal D.lgs 104/17, e a seguito di segnalazione da parte della Società TAP di ritardi nello svolgimento delle verifiche di ottemperanza di alcune prescrizioni del decreto VIA di cui in oggetto da parte degli enti ad esse preposti, ha determinato la cessazione dell'avvalimento degli Enti Vigilanti indicati all'art. 2) del D.M. 223 dell'11 settembre 2014 per lo svolgimento delle verifiche di ottemperanza alle seguenti prescrizioni: A18) parte 1, A18) parte 2; A.23), A.31), **A.32**), A.41), A.24); A.28) parte 2; A.44) parte 2; A.45) parte 2; A.40).

VISTA la nota Prot. 21493/DVA del 19/09/2017, acquisita al Prot. 2947/CTVA del 20/09/2017 di riassegnazione alla CTVA dei compiti relativi alle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni A.18 parte 1, A.18 parte 2, A.23, A.31, **A.32**, A.41, A.28 parte 2, A.44 parte 2 e A.40 del D.M. n. 223 del 11/09/2014, in cui contestualmente, la DVA ha chiesto al Proponente di trasmettere alla DVA stessa tutta la documentazione già inviata al precedente Ente Vigilante integrata con eventuali atti acquisiti nel corso dell'iter non ancora concluso.

VISTA la nota Prot. 22496/DVA del 02/10/2017, acquisita dalla CTVA con Prot. 3111/CTVA del 03/10/2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha trasmesso, per i seguiti di competenza, la nota Prot. LTTAPIT ITG-00414 del 20/09/2017, acquisita al protocollo 21711/DVA del 22/09/2017, del Proponente inerenti la trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione **A.32** del decreto di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale.

VISTO che tale documentazione acquisita comprende gli atti acquisiti nel corso dell'iter non ancora concluso e che tali atti sono stati oggetto di una preliminare analisi istruttoria.

VISTA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITSK-00453 del 09/09/2015 indirizzata alla Regione Puglia -Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, in qualità di Ente vigilante delle prescrizioni A.23 e **A.32**, con la quale vengono comunicate le modalità con cui il Proponente intende ottemperare alle prescrizioni A.23 e **A.32** richiedendo un riscontro da parte dell'Ente vigilante.

RILEVATO che la Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, per quanto risulta agli atti, non ha fornito il riscontro richiesto dal Proponente in merito alle modalità con cui il Proponente intende ottemperare alle prescrizioni A.23 e **A.32**.

RICHIAMATA la prescrizione **A.32** “Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA” contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014, da ottemperare ante operam, ovvero in sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori.

EVIDENZIATO E RICHIAMATO preliminarmente che, ad oggi, la scrivente Commissione CTVA ha espresso numerosi Pareri relativi alla stessa opera il cui ambito di influenza è riconducibile direttamente o indirettamente all'ottemperanza della prescrizione **A.32**, ed in particolare:

1. Istruttoria VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline per il trasporto di gas naturale dal mar Caspio all'Europa Occidentale - (Parere CTVA n. 1596 del 29/08/2014 - D.M. n. 233 del 11/09/2014).
2. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle

- prescrizioni in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - (Parere CTVA n. 1942 del 18/12/2015).
3. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizioni A.3) e A.5). Richiesta chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza - (Parere CTVA n. 1943 del 18/12/2015).
 4. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.11). Richiesta di parere sul manuale operativo - (Parere CTVA n. 1944 del 18/12/2015).
 5. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Deroga ai sensi del D.M. 17/04/2008 realizzazione condotta all'interno del micro tunnel da ubicare in Melendugno (Le) sulla costa tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri - (Parere CTVA n. 1945 del 18/12/2015).
 6. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline per il trasporto in Italia di gas dalla regione del Mar Caspio attraverso la Grecia e Albania. Proposta su modalità di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto TAP. Parere CTVA 1942, del 18.12.2015, richiesta di aggiornamento/integrazioni al parere - (Parere CTVA n. 1973 del 29/01/2016).
 7. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto Trans Adriatic Pipeline, D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. A seguito parere CTVA 1942, del 18/12/2015, 1^ Parte, richiesta di nulla osta alla procedibilità delle verifiche di ottemperanza n. A18), A28), A29), A44), e A45) da parte della Regione Puglia - (Parere CTVA n. 1989 del 12/02/2016).
 8. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline - T.A.P. aggiornamento del layout del terminale di ricezione del gasdotto (PRT) richiesta di parere in merito alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA l'intervento proposto - (Parere CTVA n. 2158 del 09/09/2016).
 9. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT - (1^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2159 del 09/09/2016).
 10. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2217 del 11/11/2016).
 11. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 45, 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2218 del 11/11/2016).
 12. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.12), Analisi di rischio della condotta sottomarina - (Parere CTVA n. 2236 del 02/12/2016).
 13. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT, parere CTVA 2159/2016, Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta – (2^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto

esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2282 del 20/01/2017).

14. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza già parere CTVA 2217, dell'11.11.2016, Richiesta di aggiornamento/integrazione del parere - (2^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2283 del 20/01/2017).
15. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta di nulla osta di procedibilità verifica di ottemperanza n. A.45), seconda parte (Lotti 2 e 3), Progetto di monitoraggio e gestione dei neoecosistemi da parte della Regione Puglia a seguito dei Pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 – Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta di cui al Parere CTVA n. 2218 dell'11/11/2016 - (Parere CTVA n. 2292 del 27/01/2017).
16. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.28), 2^ Parte, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza, Progetto degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per il PRT e gli impianti di linea (stazione di misura) da parte della Regione Puglia a seguito dei pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 - (Parere CTVA n. 2293 del 27/01/2017).
17. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 2^ Parte, Terminale di ricezione del gasdotto, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (Riduzione della vulnerabilità del terminale di ricezione del gasdotto in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2294 del 27/01/2017).
18. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 1^ Parte, già parere CTVA 1989/16 aggiornamento documentazione richiesta conferma parere – (2^ Richiesta nulla osta – Riduzione della vulnerabilità della condotta in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2318 del 24/02/2017).
19. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 25a) richiesta considerazioni su parere espresso da Arpa Puglia (Gestione delle terre e rocce da scavo. Richiesta di considerazioni sul parere espresso da ARPA Puglia) - (Parere CTVA n. 2319 del 24/02/2017).
20. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.3), Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2373 del 21/04/2017).
21. Gasdotto TAP "Trans Adriatic Pipeline. D.M. 223, del 11/09/2014, come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. Prescrizione A.19), Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2431 del 16/06/2017).
22. Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. Prescrizione n. A 20), Interferenza del micro tunnel con la palude di Cassano - (Parere CTVA n. 2430 del 16/06/2017).
23. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Verifica di validità del parere di esclusione da assoggettabilità a VIA n. 2158 del 9.9.2016 -Richiesta di valutazioni in merito alla conferma del parere di esclusione dalla

procedura di VIA n. 2158 del 09/09/2016 - (Parere CTVA n. 2468 del 21/07/2017).

24. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Richiesta sospensione prescrizione A.9) - (Parere CTVA n. 2469 del 21/07/2017).
25. **VISTA** la nota della DVA Prot. 22496/DVA del 02/10/2017, con la quale si comunica che il Proponente ha trasmesso, per la prescrizione oggetto del presente parere, copia della documentazione tecnica già trasmessa al precedente "Ente Vigilante", integrata con eventuali atti amministrativi acquisiti nel corso dell'iter istruttorio.

RICHIAMATA la prescrizione A.32 contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014:

"Il progetto esecutivo dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni progettuali, mitigative e compensative indicate nel SIA e nelle sue integrazioni; dovranno inoltre essere definiti tutti gli oneri finanziari, a carico dell'appaltatore, necessari all'attivazione di tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia dei seguenti elementi:

- *dell'ambiente marino, adottando idonee modalità operative e mezzi per ridurre la dispersione dei fanghi bentonici e del materiale dragato;*
- *delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;*
- *della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;*
- *del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;*
- *della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;*
- *del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs. 152/2006, e successive modifiche e integrazioni, nella parte relative alle "Terre e rocce di scavo" e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.*

Tali capitolati dovranno essere riferiti sia alla fase costruttiva che a quella della gestione e monitoraggio dell'opera."

RILEVATO che con la stessa nota 22496/DVA del 02/10/2017 la DVA ha chiesto alla CTVA di fornire le proprie valutazioni relative alla verifica di ottemperanza della prescrizione di cui trattasi.

RILEVATO che con la stessa nota 22496/DVA del 02/10/2017 la DVA ha comunicato che con successiva nota prot. LT-TAPIT-ITG-00416 del 25.09.2017, acquisita al protocollo 22100/DVA del 27/09/2017, il Proponente ha trasmesso la documentazione relativa alla prescrizione A.32) predisposta al fine di ottemperare ai rilievi contenuti nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 93/2017 del

06/07/2017.

CONSIDERATO che detta documentazione annulla e sostituisce, esclusivamente la documentazione tecnica e non quella amministrativa, relativa alla prescrizione **A.32**) già trasmessa con la precedente nota del 20/09/2017.

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1942 del 18/12/2015 - ID_VIP 3195 - recante ad oggetto “Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto” secondo cui la prescrizione **A.32** andrà ottemperata all'interno della Fase “1.a” relativa alla “Realizzazione del micro tunnel - (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta)”

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1973 del 29/01/2016 recante ad oggetto “Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 – Aggiornamento/integrazione del Parere n. 1942 del 18/12/2015 relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto” secondo cui la CTVIA:

1) Ha condiviso la sequenza temporale di realizzazione del progetto individuata dal Proponente, così come articolata nelle seguenti fasi lavorative:

0. Attività preparatorie (rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel);
1. Realizzazione del micro tunnel
 - a. preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta,
 - b. realizzazione micro tunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare;
2. Costruzione del terminale di ricezione PRT;
3. Posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico;

in quanto la stessa sequenza temporale costituisce il riferimento per un logico sviluppo sequenziale delle Verifiche di Ottemperanza al fine di garantire la coerenza complessiva del quadro generale delle prescrizioni le quali, come rilevato dalla Regione Puglia con DGR n. 1949/2015, risultano essere numerose, peculiari, complesse e multidisciplinari-

2) Per quanto espresso al precedente punto 1), ha espresso parere favorevole alla sequenza individuata dal Proponente per ottemperare alle singole prescrizioni nelle differenti fasi lavorative in cui si collocano rispetto alle parti di opera a cui sono riconducibili, disponendo prioritariamente che, prima di passare alla verifica di ottemperanza del gruppo di prescrizioni ricomprese in una determinata fase, sia comunque già avvenuta e completata l'ottemperanza di tutte le prescrizioni comprese nella fase precedente, esattamente come parzializzate ai successivi punti con l'elencazione delle prescrizioni ad esse afferenti. Tenuto conto della stretta concatenazione e/o collegamento tra le varie prescrizioni e delle correlate interfacce tra una fase lavorativa e l'altra, eventuali deroghe all'ottemperanza delle prescrizioni per gruppi separati potranno essere valutate caso per caso in rapporto ai contenuti di coerenza del SIA da cui è scaturito il complessivo quadro prescrittivo.

3) Per quanto riguarda le Attività preparatorie di cui alla Fase “0” (Rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.29, A.44 e A.45, per la sola quota parte funzionale alla realizzazione del cantiere del micro tunnel comprensivo della viabilità di accesso all'area.

4) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase “1.a” (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.3, A.11, A.18 (1^ Parte), A.19, A.20, A.21, A.22, A.23, A.25, A.27, A.28 (1^ Parte), A.31,

A.32 e A.41.

5) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase “1.b” (Realizzazione micro tunnel, fine attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.4, A.5, A.6 e A.43.

6) Per quanto riguarda la Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT) di cui alla Fase “2” ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.18 (2^ Parte), A.24, A.28 (2^ Parte), A.29 (2^ Parte), A.44 (2^ Parte) e A.45 (2^ Parte).

7) Per quanto riguarda la Posa delle condotte a terra e a mare e attività di collaudo di cui alla Fase “3” ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.1, A.7, A.8, A.9, A.10, A.12, A.14, A.15, A.16, A.26 e A.40.

8) Ha espresso parere favorevole all'ottemperanza frazionata delle Prescrizioni A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45 afferenti a più fasi lavorative, così come indicato dal Proponente, ritenendo che tale modalità operativa possa garantire la maggior efficacia possibile, a fronte del complesso e multidisciplinare quadro prescrittivo, come sopra richiamato.

9) In caso di ottemperanza frazionata di una determinata prescrizione afferente a più fasi lavorative, ha prescritto che, in generale, non si potrà passare all'ottemperanza della seconda parte della prescrizione prevista in una determinata fase senza prima aver ottenuto la verifica di ottemperanza della prima parte prevista in una fase precedente.

10) Al fine di garantire la coerenza rispetto alle finalità configurate con il complessivo quadro prescrittivo elaborato dalla CTVIA garantendo così la sostenibilità ambientale dell'intera opera, ha prescritto che sulle prescrizioni per le quali è stata concessa la verifica di ottemperanza frazionata (ottemperanza demandata ad altri Enti per A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45) è necessario acquisire un preventivo *Nulla Osta* alla procedibilità della verifica di ottemperanza stessa da parte della CTVIA, trasmettendo preliminarmente da parte del Proponente tutta la necessaria documentazione, al fine di garantire la coerenza del quadro prescrittivo generale redatto in rapporto al SIA ed alla attività istruttoria unitaria.

11) Fermo restando tutto quanto sopra stabilito, ha ritenuto comunque facoltà del Proponente, nello sviluppo della complessiva predisposizione dei documenti progettuali, presentare unitariamente le verifiche di ottemperanza senza più la necessità del *Nulla Osta* alla procedibilità di cui al precedente punto 10.

12) Ha disposto che Regione Puglia dovrà conformare al parere in questione quanto già disposto con la DGR n. 1949/2015 con particolare riferimento a quanto indicato nell'Allegato “A” (già peraltro dichiarato come “versione preliminare”), rendendolo congruo all'impostazione delle Verifiche di ottemperanza del parere stesso.

RICHIAMATI, tuttavia, i successivi chiarimenti forniti da CTVIA attraverso l'informativa del 16/09/2016 relativa alla corretta interpretazione dei contenuti del suddetto Parere n. 1973 del 29/01/2016, con particolare riferimento a quanto prescritto al punto 9):

- le differenti fasi (0, 1, 2 e 3) secondo cui è stata scissa l'opera nel suo complesso sono unicamente finalizzate e convenzionalmente adottate solo per meglio delineare i lavori previsti nelle varie macrozone di intervento (i.e. attività preparatorie generali, micro tunnel, terminale di ricezione, condotte a terra e a mare) ai soli fini di una migliore organizzazione e ottimizzazione delle procedure relative all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto VIA;
- pertanto è solo l'indicazione *ante-operam* contenuta nel Decreto VIA che fornisce il riferimento temporale su quando le specifiche azioni previste dalle prescrizioni devono essere poste in essere. Ovviamente l'indicazione *ante-operam* è riferita alle specifiche azioni ed attività descritte nel testo della prescrizione stessa;

- qualora una determinata prescrizione interessi contemporaneamente più di una macrozona è solo opportuno (ma non certamente tassativo) suddividere l'ottemperanza in base alla sequenza temporale di realizzazione del progetto senza l'obbligo di passare all'ottemperanza delle prescrizioni afferenti ad una fase successiva se prima non sono state ottemperate tutte le prescrizioni afferenti ad una fase precedente. In sostanza ciò che rileva maggiormente sono solo le macrozone di intervento e non la sequenza temporale con cui la documentazione viene sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti a rilasciare l'ottemperanza delle prescrizioni.

PRESO ATTO che con la nota Prot. n. 3227/CTVA del 09/10/2017 del Presidente della CTVA è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione del Parere di verifica di ottemperanza alla Prescrizione A.32.

CONSIDERATO che, la documentazione prodotta per l'ottemperanza, trasmessa a questa Commissione con nota Prot. LTTAPIT ITG-00414 del 20/09/2017, è composta da uno specifico elaborato "Documentazione tecnica relativa alla prescrizione A.32 del DM 223 del 11/09/2014" (IAL00-C5577-601-Y-TRY-0002).

CONSIDERATO che, il proponente, come riportato nel documento "Relazione di Sintesi Prescrizione A.32", ha trasmesso un quadro di sintesi della corrispondenza inviata e ricevuta.

RILEVATO che, secondo quanto indicato nella nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITSK-00840 del 29/08/2016, la documentazione inizialmente prodotta ai fini dell'ottemperanza alla Prescrizione A.32 era costituita solo ed esclusivamente dal seguente elaborato, esattamente come dichiarato dal Proponente:

/1/ "Documentazione tecnica relativa alla prescrizione A.32 del DM 223 del 11/09/2014" (Doc. IAL00-C5577-601-Y-TRY-0002 Rev. 0 dell'Agosto 2016)

CONSIDERATO che con nota LT-TAPIT-ITG-00326 del 16/01/2017 (DVA Prot. 0001470 del 24/01/2017) sono stati trasmessi volontariamente dal Proponente ulteriori documenti e un aggiornamento di quelli già presentati in relazione ad alcune prescrizioni della Fase 1.a (così come definita nei pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016) e finalizzati a fornire risposte alle osservazioni ricevute dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia (Prot. 0013978 del 26/10/2016) e ISPRA/ARPA Puglia (Prot. 67523 del 14/11/2016) che, indirettamente, coinvolgono anche la presente prescrizione A.32.

La suddetta documentazione è stata trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0001996 del 30/01/2017 ed acquisita al Prot. CTVA 0000267 del 31/01/2017.

Il Proponente ha predisposto la documentazione in parti distinte come segue:

- Relazione di Sintesi per l'intera Fase 1.a trasmessa a tutte le Amministrazioni coinvolte nelle prescrizioni della Fase 1.a;
- Progetto costruttivo del Microtunnel trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte nelle prescrizioni della Fase 1.a al solo fine di dare una visione complessiva dell'intero progetto del Microtunnel;
- Documentazione integrativa relativa alle sole verifiche di ottemperanza della Fase 1.a per cui sono intervenute modifiche e limitatamente ai soli documenti che le hanno subite o di nuova emissione.

TENUTO CONTO che, così come risultante dalla Relazione di sintesi di cui al Doc. OPL00-SPF-200-G-TVP-0001 (Pagg. 95-99), il Proponente ha presentato nuovi documenti in lingua inglese ad integrazione dell'elaborato già presentato ai fini dell'ottemperanza della prescrizione A.32, esattamente come dichiarato dal Proponente:

/1/ "TAP Italy ESMS Offshore Pollution Prevention CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la prevenzione dell'inquinamento per il tratto di condotta sottomarina in Italia" (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0015 Rev. 00)

- /2/ “TAP Italy ESMS Offshore Erosion Control and Reinstatement CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per il tratto a mare di condotta in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0016 Rev. 02)
- /3/ “TAP Italy ESMS Offshore Ecological Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il monitoraggio ecologico del tratto a mare di condotta in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0017 Rev. 01)
- /4/ “TAP Italy ESMS Offshore Waste Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dei rifiuti per il tratto a mare di condotta in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0019 Rev. 00)
- /5/ “TAP Italy ESMS Offshore Community Safety and Security CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la salute e sicurezza pubblica per il tratto a mare di condotta in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0022 Rev. 00)
- /6/ “TAP Italy ESMS Offshore Spill Prevention and Response CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo e gestione degli spillamenti per il tratto di condotta sottomarina in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0020 Rev. 00)
- /7/ “TAP Italy ESMS Onshore Pollution Prevention CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0002 Rev. 00)
- /8/ “TAP Italy ESMS Onshore Erosion Control and Reinstatement CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0003 Rev. 01)
- /9/ “TAP Italy ESMS Onshore Ecological Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il monitoraggio ecologico del tratto di gasdotto a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0004 Rev. 00)
- /10/ “TAP Italy ESMS Onshore Water Course Crossings CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo degli attraversamenti dei corsi d’acqua per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0007 Rev. 00)
- /11/ “TAP Italy ESMS Onshore Waste Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dei rifiuti per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0008 Rev. 00)
- /12/ “TAP Italy ESMS Onshore Community Safety and Security CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la salute e sicurezza pubblica per il tratto di gasdotto a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0009 Rev. 00)
- /13/ “TAP Italy ESMS Onshore Spill Prevention and Response CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo e gestione degli spillamenti per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0010 Rev. 00)

RITENUTO pertanto necessario riportare nel seguito tutta la documentazione afferente l’ottemperanza della prescrizione **A.32**, così come aggiornata al Gennaio 2017 (* indica documento in lingua inglese):

ID	Titolo
IAL00-C5577-601-Y-TRY-0002 Rev. 0	Documentazione tecnica relativa alla prescrizione A.32 del DM 223 del 11/09/2014
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0015 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Offshore Pollution Prevention CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la prevenzione dell’inquinamento per il tratto di condotta

ID	Titolo
	sottomarina in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0016 Rev. 02 *	TAP Italy ESMS Offshore Erosion Control and Reinstatement CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell'erosione e del ripristino per il tratto a mare di condotta in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0017 Rev. 01 *	TAP Italy ESMS Offshore Ecological Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il monitoraggio ecologico del tratto a mare di condotta in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0019 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Offshore Waste Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dei rifiuti per il tratto a mare di condotta in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0022 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Offshore Community Safety and Security CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la salute e sicurezza pubblica per il tratto a mare di condotta in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0020 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Offshore Spill Prevention and Response CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo e gestione degli spillamenti per il tratto di condotta sottomarina in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0002 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Pollution Prevention CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell'erosione e del ripristino per la condotta a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0003 Rev. 01 *	TAP Italy ESMS Onshore Erosion Control and Reinstatement CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell'erosione e del ripristino per la condotta a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0004 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Ecological Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il monitoraggio ecologico del tratto di gasdotto a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0007 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Water Course Crossings CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo degli attraversamenti dei corsi d'acqua per la condotta a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0008 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Waste Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dei rifiuti per la condotta a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0009 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Community Safety and Security CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la salute e sicurezza pubblica per il tratto di gasdotto a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0010 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Spill Prevention and Response CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo e gestione degli spillamenti per la condotta a terra in Italia

CONSIDERATO che, con nota Prot. 6856 del 10/07/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ha inviato al Proponente la Determinazione Dirigenziale n. 93 del 06/07/2017 in cui si dichiara la prescrizione **A.32** non ottemperata.

RILEVATO che con la nota Prot. 22496/DVA del 02/10/2017, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con Prot. 3111/CTVA del 03/10/2017, la DVA ha quindi formalmente attivato la procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione **A.32**.

PRESO ATTO che con la nota Prot. 3227/CTVA del 09/10/2017 del Presidente della CTVA è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione del Parere di verifica di ottemperanza alla Prescrizione **A.32**.

CONSIDERATO che con nota LT-TAPIT-ITG-00414 del 20/09/2017 è stato quindi trasmessa dal Proponente, in risposta alla richiesta della DVA Prot. 0021493 del 19/09/2017, la documentazione valida per la verifica di ottemperanza alla prescrizione **A.32** inviata al precedente Ente Vigilante, integrata con eventuali atti acquisiti nel corso dell'iter non ancora concluso, esattamente come dichiarato dal Proponente:

/1/ RELAZIONE DI SINTESI del settembre 2017

/2/ ALLEGATO A - Corrispondenza

n.	Prot. nota Proponente/Ente vigilante	Data	Prot. nota acquisizione DVA	Data	Argomento
1	LT-TAPIT-ITSK-00453	09/09/2015	DVA non è in indirizzo	/	Modalità di ottemperanza della prescrizione
2	LT-TAPIT-ITSK-00840	29/08/2016	21635/DVA	01/09/2016	Trasmissione documentazione
3	LT-TAPIT-ITG-00326	16/01/2017	1470/DVA	24/01/2017	Trasmissione documentazione
4	Regione Puglia - Det_093	06/07/2017	/	/	Determina Com. VIA regionale a TAP
5	Regione Puglia - Prot_6856	10/07/2017	16234/DVA	10/07/2017	Trasmissione determina Com. VIA regionale a TAP
6	Regione Puglia - Prot_5727	09/06/2017	DVA non è in indirizzo	/	Trasmissione resoconto incontro con Regione del 09.06.2017
7	LT-TAPIT-ITSK-01019	24/05/2017	12387/DVA	26/05/2017	Trasmissione sollecito Regione – fase Ia
8	Regione Puglia - Prot_7175	20/07/2017	DVA non è in indirizzo	/	Trasmissione resoconto incontro con Regione del 11.07.2017
9	Regione Puglia - Prot_7789	08/08/2017	DVA non è in indirizzo	/	Trasmissione verbale audizione
10	Regione Puglia - Prot_7817	09/08/2017	DVA non è in indirizzo	/	Trasmissione resoconto incontro con Regione del 31.07.2017
11	Regione Puglia - Prot_8101	21/08/2017	DVA non è in indirizzo	/	Invito per audizione A32

/3/ ALLEGATO B – Documenti (* indica documento in lingua inglese)

- ALLEGATO 1B – “Documentazione tecnica relativa alla prescrizione A.32 del DM 223 del 11/09/2014” (Doc. IAL00-C5577-601-Y-TRY-0002 Rev. 0)
- ALLEGATO 2B – “TAP Italy ESMS Offshore Pollution Prevention CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la prevenzione dell’inquinamento per il tratto di condotta sottomarina in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0015 Rev. 00) *
- ALLEGATO 3B – “TAP Italy ESMS Offshore Erosion Control and Reinstatement CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per il tratto a mare di condotta in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0016 Rev. 02) *
- ALLEGATO 4B – “TAP Italy ESMS Offshore Ecological Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il monitoraggio ecologico del tratto a mare di condotta in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0017 Rev. 01) *
- ALLEGATO 5B – “TAP Italy ESMS Offshore Waste Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dei rifiuti per il tratto a mare di condotta in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0019 Rev. 00) *
- ALLEGATO 6B – “TAP Italy ESMS Offshore Community Safety and Security CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la salute e sicurezza pubblica per il tratto a mare di condotta in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0022 Rev. 00) *
- ALLEGATO 7B – “TAP Italy ESMS Offshore Spill Prevention and Response CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo e gestione degli spillamenti per il tratto di condotta sottomarina in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0020 Rev. 00) *
- ALLEGATO 8B – “TAP Italy ESMS Onshore Pollution Prevention CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per la condotta a terra in Italia” (Doc.

IAL00-RSK-601-Y-TTM-0002 Rev. 00) *

- ALLEGATO 9B – “TAP Italy ESMS Onshore Erosion Control and Reinstatement CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0003 Rev. 01) *
- ALLEGATO 10B – “TAP Italy ESMS Onshore Ecological Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il monitoraggio ecologico del tratto di gasdotto a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0004 Rev. 00) *
- ALLEGATO 11B – “TAP Italy ESMS Onshore Water Course Crossings CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo degli attraversamenti dei corsi d’acqua per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0007 Rev. 00) *
- ALLEGATO 12B – “TAP Italy ESMS Onshore Waste Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dei rifiuti per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0008 Rev. 00) *
- ALLEGATO 13B – “TAP Italy ESMS Onshore Community Safety and Security CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la salute e sicurezza pubblica per il tratto di gasdotto a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0009 Rev. 00) *
- ALLEGATO 14B – “TAP Italy ESMS Onshore Spill Prevention and Response CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo e gestione degli spillamenti per la condotta a terra in Italia” (Doc. IAL00-RSK-601-Y-TTM-0010 Rev. 00) *

RITENUTO pertanto necessario riportare nel seguito tutta la documentazione afferente l’ottemperanza della prescrizione **A.32**, così come aggiornata al 20 Settembre 2017 (* indica documento in lingua inglese):

ID	Titolo
IAL00-C5577-601-Y-TRY-0002 Rev. 0	Documentazione tecnica relativa alla prescrizione A.32 del DM 223 del 11/09/2014
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0015 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Offshore Pollution Prevention CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la prevenzione dell’inquinamento per il tratto di condotta sottomarina in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0016 Rev. 02 *	TAP Italy ESMS Offshore Erosion Control and Reinstatement CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per il tratto a mare di condotta in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0017 Rev. 01 *	TAP Italy ESMS Offshore Ecological Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il monitoraggio ecologico del tratto a mare di condotta in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0019 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Offshore Waste Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dei rifiuti per il tratto a mare di condotta in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0022 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Offshore Community Safety and Security CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la salute e sicurezza pubblica per il tratto a mare di condotta in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0020 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Offshore Spill Prevention and Response CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo e gestione degli spillamenti per il tratto di condotta sottomarina in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0002 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Pollution Prevention CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per la condotta a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0003 Rev. 01 *	TAP Italy ESMS Onshore Erosion Control and Reinstatement CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dell’erosione e del ripristino per la condotta a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0004 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Ecological Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il monitoraggio ecologico del tratto di gasdotto a terra in Italia

ID	Titolo
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0007 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Water Course Crossings CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo degli attraversamenti dei corsi d'acqua per la condotta a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0008 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Waste Management CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo dei rifiuti per la condotta a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0009 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Community Safety and Security CCP - Sistema di Gestione Ambientale per la salute e sicurezza pubblica per il tratto di gasdotto a terra in Italia
IAL00-RSK-601-Y-TTM-0010 Rev. 00 *	TAP Italy ESMS Onshore Spill Prevention and Response CCP - Sistema di Gestione Ambientale per il controllo e gestione degli spillamenti per la condotta a terra in Italia

CONSIDERATO inoltre che con nota LT-TAPIT-ITG-00416 del 25/09/2017 è stata trasmessa dal Proponente la documentazione predisposta al fine di ottemperare ai rilievi contenuti nella Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 93/2017 del 06/07/2017 (trasmessa con nota Prot. 6856 del 10/07/2017), costituita dal capitolato di appalto e relative appendici. Tale documentazione, che annulla e sostituisce quella già trasmessa con nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00414 del 20/09/2017, è costituita, esattamente come dichiarato dal Proponente, da:

- /1/ “Capitolato d’appalto secondo quanto definito dalla Prescrizione A.32 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 223/2014” (Doc. OPL00-C493-150-Y-TRX-0007 Rev. 0)
- /2/ Appendice 1 – Progetto Esecutivo
- /3/ Appendice 2 – Piano di utilizzo terre e rocce da scavo
- /4/ Appendice 3 – Planimetria Generale dei Punti di Monitoraggio Ambientale (PMA) e delle Componenti del Paesaggio
- /5/ Appendice 4 – Oneri Finanziari
- /6/ Appendice 5 – Sistema informativo per la gestione dei dati di monitoraggio

RITENUTO assolutamente indispensabile riportare nel seguente quadro sinottico tutta la documentazione afferente l’ottemperanza della prescrizione A.32, così come aggiornata al 25 Settembre 2017 ed oggetto del presente esame istruttorio:

ID	Titolo
OPL00-C493-150-Y-TRX-0007 Rev. 0	Capitolato d’appalto secondo quanto definito dalla Prescrizione A.32 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 223/2014
OPL00-C493-150-Y-TRX-0007 Appendice 1	Appendice 1 – Progetto Esecutivo
OPL00-C493-150-Y-TRX-0007 Appendice 2	Appendice 2 – Piano di utilizzo terre e rocce da scavo
OPL00-C493-150-Y-TRX-0007 Appendice 3	Appendice 3 - Planimetria Generale dei Punti di Monitoraggio Ambientale (PMA) e delle Componenti del Paesaggio
OPL00-C493-150-Y-TRX-0007 Appendice 4	Appendice 4 – Oneri Finanziari
OPL00-C493-150-Y-TRX-0007 Appendice 5	Appendice 5 - Sistema informativo per la gestione dei dati di monitoraggio

EVIDENZIATO, a riguardo, che alcuni documenti risultano depositati solo ed esclusivamente in lingua inglese, in difformità da quanto previsto dalla Direttiva Comunitaria 85/337/CE (Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati) e che quindi non risulterebbe possibile espletare l’esame istruttorio della presente prescrizione A.32.

RITENUTO comunque opportuno procedere ugualmente all’esame istruttorio, considerato che le analisi e le risultanze finali contenute nei documenti redatti in lingua inglese sono comunque ricompresi in altri elaborati redatti invece in lingua italiana, per cui l’esame può essere limitato al solo accertamento della coerenza dei risultati delle singole analisi ivi eseguite.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00291 del 28/09/2016 (acquisita al Prot. DVA 0024032 del 3/10/2016), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0027240 del 10/11/2016 (acquisita al Prot. 0003791/CTVA del 10/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00303 del 27/10/2016 (acquisita al Prot. DVA 0026278 del 28/10/2016), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA n. 0026737 del 3/11/2016 (acquisita al Prot. n. 0003742/CTVA del 04/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Ottobre 2016

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00321 del 5/01/2017 (acquisita al Prot. DVA 0000198 del 5/01/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0000779 del 16/01/2017 (acquisita al Prot. 0000096/CTVA del 16/01/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00343 del 7/03/2017 (acquisita al Prot. DVA 0005480 dell'8/03/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0005943 del 13/03/2017 (acquisita al Prot. 0000761/CTVA del 14/03/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00347 del 17/03/2017, acquisita al Prot. n. 0000835/CTVA del 20/03/2017, relativa alla sequenza temporale di realizzazione del progetto e alle priorità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* e, tra queste, la presente prescrizione **A.32**

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00353 del 06/04/2017 (acquisita al Prot. DVA 0008490 del 07/04/2017), acquisita al Prot. n. 0001152/CTVA del 13/04/2017, relativa alla trasmissione a scopo informativo della documentazione relativa alle fasi 1a, 2 e 3 delle prescrizioni *ante-operam* che vedono quale “Ente Vigilante” o “Ente coinvolto” enti/amministrazioni diversi dal MATTM.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00354 del 07/04/2017 (acquisita al prot. DVA 008536 del 10/04/2017, e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0009069 del 13/04/2017 (acquisita al Prot. 0001159/CTVA del 13/04/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Marzo 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00362 del 05/05/2017 (acquisita al Prot. DVA 0010595 del 08/05/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0010957 del 10/05/2017 (acquisita al Prot. 0001506/CTVA del 15/05/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Aprile 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00384 del 13/06/2017 (acquisita al Prot. DVA 0013918 del 14/06/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0014766 del 22/06/2017 (acquisita al Prot. 0002081/CTVA del 22/06/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Maggio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00391 del 07/07/2017 (acquisita al Prot. DVA 0016122 del 10/07/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0016427 del 11/07/2017 (acquisita al Prot. 0002259/CTVA del 12/07/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Giugno 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00404 (acquisita al Prot. DVA 0018686 del 08/08/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0019833 del 05/09/2017 (acquisita al Prot. 0002774/CTVA del 05/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Luglio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00409 del 07/09/2017 (acquisita al Prot. DVA 0020010 del 07/09/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0021897 del 26/09/2017 (acquisita al

Prot. 0003008/CTVA del 26/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Agosto 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00422 del 04/10/2017 (acquisita al Prot. DVA 0022696 del 04/10/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0023122 del 10/10/2017 (acquisita al Prot. 0003240/CTVA del 10/10/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2017.

PRESO ATTO che ad oggi, Ottobre 2017, la sintesi dello stato di ottemperanza alle prescrizioni *ante operam* può essere così riassunto:

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.1	Indagini a mare addizionali	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.3	Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-130 del 05/05/2017
A.4	Attività di caratterizzazione dei sedimenti	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Ottemperata DVA Prot. 26156/DVA del 26/10/2016
A.5	Verifica di esclusione da VIA del Progetto esecutivo della trincea (scavo di transizione all'uscita del micro tunnel)	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVA
A.6	Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel	MATTM		Presentata documentazione relativa alla A6.b In attesa della procedibilità della prescrizione nella sua interezza (A.6) da parte della DVA
A.7	Condotta a mare e interferenza con bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.8	Ulteriori monitoraggi a mare	MATTM	ARPA Puglia	Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.9	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA
A.10	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.11	Manuali operativi	MATTM		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.12	Analisi di rischio della condotta sottomarina e altri documenti	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-4 del 13/01/2017
A.14	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (1)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.15	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (2)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.16	Sistema di protezione dalla corrosione	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.18/1	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.18/2	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.19	Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-196 del 22/06/2017
A.20	Interferenza del micro tunnel con la Palude di Cassano	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-197 del 22/06/2017
A.21	Continuità idraulica delle falde	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.22	Continuità idraulica del progetto	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.23	Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.24	Esercizio del PRT: monitoraggio emissioni inquinanti e rumore	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte di ISPRA (DVA Prot. 21492 del 19/09/2017)
A.25a	Gestione terre e rocce da scavo (Campionamento)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-57 del 06/3/2017 (per quanto attiene la parte a)

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.25b	Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo)	MATTM	ARPA Puglia	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.26	Collaudo condotta a mare a e terra	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.27	Schede di sicurezza fanghi di perforazione e additivi per collaudo idraulico	ARPA Puglia		Ottemperata DVA Prot. 13518 del 08/06/2017
A.28/1	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia	ARPA Puglia	Ottemperata Determina Regione Puglia n. 92/2017 del 06/07/17
A.28/2	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.29/1	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 7054/DVA del 14/03/2016
A.29/2	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Presentata documentazione In attesa della procedibilità da parte della DVA
A.31	Progetto del monitoraggio ambientale	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.32	Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Oggetto del presente parere da parte CTVIA
A.40	Interferenza pista di cantiere con gli habitat 9340 e 6220*	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria
A.41	Salvaguardia specie faunistiche protette	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.43	Operazioni a mare e periodi di riproduzione mammiferi marini	MATTM	ISPRA	Presentata documentazione al MATTM - In attesa delle considerazioni ISPRA ai fini della procedibilità da parte della DVA

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.44/1	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia	ARPA Puglia Comune di Melendugno	Ottemperata DVA Prot. 71/DVA del 03/01/2017
A.44/2	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia Comune di Melendugno (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.45/1	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoecosistemi	ARPA Puglia	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 08128 del 24/03/2016
A.45/2	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoecosistemi	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Regione Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte di ISPRA (DVA Prot. 21492 del 19/09/2017)

VERIFICATA e VALUTATA, in relazione alla Prescrizione A.32, la congruità della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, ritenendola pertinente all'ottemperanza della prescrizione medesima.

RICHIAMATO che la Prescrizione A.32 scaturisce dalla necessità di produrre dei capitoli di appalto a corredo del progetto esecutivo che indicano le azioni progettuali, mitigative e compensative, indicate nel SIA e nelle sue integrazioni, che i singoli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione dei lavori dovranno attuare. Tali capitoli dovranno:

- essere riferiti sia alla fase costruttiva che a quella di gestione e monitoraggio dell'opera;
- comprendere la definizione di tutti gli oneri finanziari, a carico dell'appaltatore, necessari all'attivazione di tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera;
- porre particolare attenzione alla salvaguardia dei seguenti elementi:
 - dell'ambiente marino;
 - delle acque superficiali e sotterranee;
 - della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi;
 - del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE;
 - della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione;
 - del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale;

RICHIAMATO a tale riguardo che la suddetta Prescrizione A.32 comporta la necessità della presenza del progetto esecutivo, ai fini dell'esatta individuazione delle aree di cantiere (comprese quelle per la realizzazione delle infrastrutture temporanee);

VALUTATO che:

- nell'ambito degli aggiornamenti alla Prescrizione A.32 sono stati definiti anche i relativi oneri finanziari necessari per l'attivazione delle cautele, prescrizioni ed accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, che sono definiti come segue:

COMPONENTE

VALORE

Salvaguardia Ambiente Marino

Misure mitigative dispersione materiale di scavo

500.000,00 €

Misure mitigative per minimizzare l'impatto del rumore marino

500.000,00 €

Misure mitigative per evitare l'interferenza con le biocenosi marine	1.000.000,00 €
Impiego di risorse specializzate per gestire in tempo reale eventuali emergenze	1.000.000,00 €
TOT	3.000.000,00 €
Salvaguardia delle Acque Superficiali e sotterranee	
Misure mitigative per evitare interferenza acque di falda	150.000,00 €
Sistemi di gestione acque di scavo	150.000,00 €
Allestimento piazzali con sistema di drenaggio acque meteoriche	100.000,00 €
Impiego sistemi trattamento acque	100.000,00 €
TOT	500.000,00 €
Salvaguardia della Salute Pubblica e del disturbo alle aree residenziali	
Installazione di filtri anti particolato sui mezzi di cantiere	250.000,00 €
Bagnatura delle strade sterrate	50.000,00 €
TOT	300.000,00 €
Salvaguardia del clima acustico	
Installazione dispositivi sui mezzi di cantiere (silenziatori)	20.000,00 €
Installazione barriere fonoassorbenti	130.000,00 €
TOT	150.000,00 €
Salvaguardia della qualità dell'aria	
Verifiche periodiche più frequenti ai mezzi di cantiere utilizzati	150.000,00 €
TOT	150.000,00 €
Terreno di scotico	
Fornitura e messa in opera di talee	150.000,00 €
Inerbimenti	150.000,00 €
TOT	300.000,00 €

- è stato presentato il progetto esecutivo composto dalle seguenti sezioni:
SEZIONE 1 - CONDOTTA A MARE
SEZIONE 2 - MICROTUNNEL DI APPRODO
SEZIONE 3 - CONDOTTA A TERRA
SEZIONE 4 - TERMINALE DI RICEZIONE GASDOTTO (PRT)
SEZIONE 5 - MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE:
- restano ancora da definire alcuni particolari della sezione "Condotta a mare", in relazione alla esatta definizione delle aree di cantiere;
- il Proponente prevede modulazioni e adeguamento delle misure di mitigazione e compensazione secondo gli esiti dei monitoraggi e dei rilievi durante il ciclo di vita del progetto;

CONSIDERATO che in appendice alla documentazione prodotta ai fini della valutazione dell'ottemperanza alla prescrizione, oltre al progetto esecutivo e alla definizione degli oneri a carico degli appaltatori, sono stati prodotti:

- il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo a cui l'Appaltatore dovrà attenersi durante l'esecuzione dei lavori in merito alla gestione dei terreni movimentati in corrispondenza del Microtunnel, del metanodotto onshore e del PRT;
- la planimetria con l'indicazione dei punti di monitoraggio attualmente previsti sul progetto;
- il progetto di una piattaforma informatica, ideato come Sistema informativo per la gestione dei dati di monitoraggio con l'obiettivo di consentire un'immediata pubblicazione dei dati raccolti durante le attività di monitoraggio e la fruizione da parte degli Enti interessati.

VALUTATO che nell'ambito delle disposizioni generali il Proponente garantisce la supervisione dei lavori eseguiti dagli appaltatori per assicurare il rispetto di tutti i requisiti contrattuali ed ambientali previsti; e precisa che le attività di costruzione nonché le caratteristiche delle apparecchiature e dei macchinari di cantiere utilizzati saranno conformi alla normativa italiana, alle Direttive Europee, ed ai requisiti di politica ambientale e sociale previsti dai principali standard internazionali;

VALUTATO che sono previste le seguenti misure generali a carico dell'appaltatore, delle quali dovrà dare formale evidenza a TAP:

- comunicare a tutti i suoi dipendenti e ai subappaltatori le indicazioni contenute nel capitolato d'appalto di cui alla prescrizione A32, fornendo loro la formazione necessaria per comprendere le relative responsabilità in merito al controllo e alla gestione ambientale sociale e del patrimonio culturale connesse con le attività di costruzione (siano esse onshore o offshore), nonché alla segnalazione di eventuali incidenti e alle azioni di risposta da intraprendere;
- assicurare che siano messe a disposizione le risorse adeguate per la gestione ambientale sociale e del patrimonio culturale connessa con le attività di costruzione onshore e offshore, compresi gli input forniti dalle risorse specializzate necessari all'efficace pianificazione e implementazione delle adeguate misure di gestione (a tal proposito, l'appaltatore dovrà assumere personale qualificato e tutte le attività dovranno essere supervisionate in loco da uno o più coordinatori - discipline ambientali, sociali e del patrimonio culturale - con adeguata esperienza);
- monitorare le misure di gestione ambientale delle attività onshore e offshore al fine di consentire la valutazione dell'efficacia del controllo ambientale e delle attività di gestione messe in atto e di rilevare tempestivamente eventuali criticità;
- assicurare la costante supervisione archeologica di tutte le operazioni e i fronti di movimento terra (siano essi onshore o offshore) implementando un protocollo di gestione dei rinvenimenti casuali al fine di tutelare, documentare e mettere in sicurezza, secondo gli standard legislativi nazionali e internazionali, eventuali rinvenimenti archeologici sepolti precedentemente non rilevati;
- implementare tutti provvedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimento di evidenze di interesse archeologico, compresi tutti gli accertamenti tecnici, anche tramite scavo archeologico stratigrafico, da condurre in fase ante e in opera al fine di tutelare e salvaguardare le emergenze eventualmente messe in luce (siano esse onshore o offshore);
- assicurare che eventuali incidenti potenzialmente in grado di determinare un impatto ambientale, socio-economico e sul patrimonio culturale siano segnalati e gestiti in maniera efficace e che tali avvenimenti siano presi come riferimento per le future attività.
- riguardo alle attività di monitoraggio, il Proponente prevede di trasferire all'appaltatore l'implementazione di tutte le misure specifiche atte a salvaguardare le diverse componenti in fase di costruzione.

Ambiente marino

CONSIDERATO che con riferimento all'"ambiente marino" sono state illustrate le misure e gli accorgimenti che l'appaltatore dovrà mettere in atto, in stretta collaborazione con TAP, al fine di minimizzare gli impatti con l'ambiente marino potenzialmente causati dalla dispersione dei sedimenti, dalla gestione del materiale dragato e dei fanghi bentonitici oltreché dalle operazioni di posa della condotta; tali misure e accorgimenti si distinguono nelle seguenti sezioni:

- Costruzione del Microtunnel con fresa di tipo chiuso a bilanciamento idrostatico della pressione e conci a tenuta idraulica e utilizzo di fanghi bentonitici esclusivamente per la trivellazione a circuito chiuso e divieto dell'utilizzo di fanghi bentonitici nelle attività di dragaggio; a 50 m dal punto di uscita del Microtunnel utilizzo di fanghi di perforazione biodegradabili;
- Lavori da eseguirsi all'uscita del Microtunnel, con interruzione dei lavori durante il periodo estivo e obbligo di realizzazione di un palancoato temporaneo e una paratia di chiusura tra i due lati al fine di limitare l'impronta dell'area scavata e quindi i volumi di sedimento movimentati, riducendo nel contempo l'interferenza sulle biocenosi presenti nell'area;
- Attività di scavo, tempi tipo di benna, monitoraggio della posizione della benna attraverso l'uso di "digviewer" o simili sistemi, allettamento e gestione dei materiali dragati per limitare le interferenze con le biocenosi presenti nei pressi dello scavo e di ridurre l'intorbidamento dell'acqua;
- Attività di rinterro e realizzazione del terrapieno, pezzature del materiale, lavorazioni nelle ore a ridotta luminosità (ore 16:00 – 05:30), indagine geofisica con Side Scan Sonar al termine dei lavori;
- Attività di controllo e contenimento della torbidità indotta dalla movimentazione del materiale durante lo scavo e il rinterro, con monitoraggi ambientali sul trasporto solido in continuo, con riduzione del rateo di produttività di scavo e rinterro al valore di torbidità pari al 90% della soglia di allarme; utilizzo di panne, cortine di bolle di aria (barriere) o sistemi equivalenti;

- Operazioni di tiro e posa della condotta all'uscita del Microtunnel, con utilizzo di pompe idrauliche a circuito chiuso per la pulizia dell'uscita, "varo guidato" e rilievi post operam sulle condizioni di ripristino del fondale;
- Gestione delle imbarcazioni coinvolte nelle attività di cantiere a mare con riguardo alle caratteristiche tecniche ed emissive dei mezzi navali previsti, manutenzione e esercizio delle apparecchiature, raccolta e smaltimento delle acque reflue, sicurezza delle navi, primo intervento per sversamenti accidentali, individuazione del "campo ancore" di tutti i mezzi navali interessati dalle attività al fine di evitare interferenze con biocostruzioni e fanerogame;
- Posa della condotta e del cavo a fibra ottica a mare con "varo guidato" a partire dall'exit point;
- Azioni per la protezione dei mammiferi e rettili marini con presenza di Marine Mammal Observers (MMO), installazione di idrofoni e sospensione dei lavori in caso di avvistamenti e riavvio graduale dei macchinari, nonché l'evitare l'interferenza con i periodi riproduttivi della specie di tartaruga marina *Caretta Caretta* (da giugno ad agosto);
- Misure di compensazione delle fanerogame marine.

VALUTATO che il Proponente comunica che provvederà ad informare l'appaltatore in merito alle misure di compensazione che lo stesso Proponente metterà in atto al termine dell'esecuzione dei lavori per le fanerogame marine presenti nei pressi dell'area di uscita del Microtunnel. Pertanto, tali misure di compensazione non fanno parte del capitolato di appalto a carico dell'appaltatore. Il piano di compensazione prevede le seguenti fasi:

- indagini conoscitive sulle cause di regressione delle praterie di Posidonia dell'area;
- progetto pilota di trapianto sperimentale di Posidonia su diversi substrati;
- estensione degli interventi di trapianto con le metodiche individuate qualora le fasi 1 e 2 ne abbiano appurato la fattibilità.

VALUTATO che nel capitolato di Appalto sono state inserite misure che evitano la dispersione nelle acque di mare di fanghi bentonitici, in quanto tali fanghi sono utilizzati esclusivamente nel circuito chiuso della fresa a tenuta idraulica per l'escavazione del microtunnel e fino a 50 m dal punto di uscita; inoltre, è prevista la realizzazione di un palancoolato temporaneo e una paratia di chiusura nell'uscita del microtunnel e l'utilizzo di panne, cortine di bolle di aria (barriere) o sistemi equivalenti e la riduzione del rateo di produttività di scavo e rinterro al valore di torbidità pari al 90% della soglia di allarme, per la riduzione della dispersione del materiale dragato;

VALUTATO che il Proponente prevede azioni per la protezione dei mammiferi e rettili marini, nonché misure di compensazione delle fanerogame marine presenti all'uscita del microtunnel che restano a carico di TAP;

VALUTATO che, per i mezzi navali è previsto il rispetto dei requisiti di sicurezza ed in generale il rispetto delle leggi in materia e delle specifiche ordinanze che verranno emesse dalle Autorità Marittime, nonché il rispetto del limite del cosiddetto "lento moto" all'interno dei porti mentre nell'ambito delle aree di cantiere non dovranno essere superati i 15 nodi;

VALUTATO che sono state stabilite le modalità dello scavo e della realizzazione del terrapieno nonché le pezzature e caratteristiche del materiale di cava utilizzato e le modalità dell'utilizzo di bettoline caricate al 90% per il trasporto e conservazione del materiale scavato fino al riempimento della trincea;

PRESO ATTO che secondo quanto evidenziato nella documentazione prodotta l'implementazione di specifiche misure di mitigazione nonché il rispetto dei requisiti ambientali, saranno modulati ed adeguati agli esiti dei monitoraggi e dei rilievi in carico a TAP durante il ciclo di vita del progetto; TAP trasferirà all'appaltatore l'implementazione di tutte le misure specifiche atte a salvaguardare le diverse componenti in fase di costruzione;

PRESO ATTO che tutte le attività di monitoraggio sono esaminate nell'ambito della verifica di ottemperanza della relativa prescrizione.

Acque superficiali e sotterranee

CONSIDERATO che con riferimento alla componente "Acque superficiali e sotterranee" sono state

illustrate le misure e tecniche che l'appaltatore dovrà mettere in atto, per evitare possibili interferenze con riferimento:

- all'apertura del pozzo di spinta;
- alla gestione e trattamento delle acque reflue e rifiuti liquidi;
- alla gestione e trattamento delle acque da collaudo idraulico (hydrotesting)
- allo stoccaggio, trattamento e trasporto di carburanti e sostanze chimiche;
- al controllo dell'erosione e dei sedimenti;
- al ripristino delle Aree di Cantiere;

CONSIDERATO che è stato inserito nel capitolato un Piano per l'approvvigionamento e scarico delle acque di collaudo idraulico (hydrotesting) che in particolare prevede:

- per le operazioni di hydrotesting da condurre per il tratto offshore, l'acqua di mare prelevata attraverso il pozzo di spinta in Italia, verrà scaricata direttamente in Albania nel rispetto delle autorizzazioni acquisite e della normativa localmente vigente;
- per il collaudo idraulico della parte onshore l'APPALTATORE dovrà assicurare che:
 - al momento del primo collaudo siano effettuate le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione almeno degli oli minerali, pH, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi;
 - venga presentata una caratterizzazione chimica media degli elementi in traccia (inclusi i metalli pesanti) delle quantità dei reflui provenienti dalla pulizia della condotta assieme alle procedure di raccolta e smaltimento degli stessi;
 - lo scarico delle acque di collaudo avvenga secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- prima dell'inizio delle attività di collaudo idraulico, l'Appaltatore deve inoltre sviluppare un piano di dettaglio che preveda:
 - identificazione della/e sorgente/i di acqua da utilizzarsi per l'hydrotesting, tenendo in considerazione che non dovranno essere utilizzati corpi idrici stagnanti,
 - identificazione dei volumi necessari e dei luoghi di estrazione dell'acqua,
 - definizione dei requisiti di qualità dell'acqua per l'estrazione e per lo scarico (per l'impiego di acqua di mare si preveda la filtrazione fino a 50 µm),
 - descrizione dei requisiti per il monitoraggio,
 - valutazione condotta tenuto conto dei requisiti dell'acqua estrazione,
 - definizione delle prescrizioni allo scarico di acqua da hydrotesting applicabili (D.Lgs No. 152/2006 e s.m.i.),
 - misure di mitigazione e gestione che saranno applicate durante l'hydrotesting, comprese a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - aerazione dell'acqua utilizzata per l'hydrotesting durante lo scarico, divieto di aggiunta di additivi alle acque utilizzate per l'hydrotesting; inibitori di corrosione potranno essere previsti in caso di utilizzo di acqua di mare per più di 60 giorni, previa approvazione da parte di TAP delle relative Schede di Sicurezza (MSDS);
 - misure da attuare per massimizzare il riutilizzo delle acque utilizzate per l'hydrotesting compreso il riutilizzo nella sezione successiva;
- l'estrazione e lo scarico dell'acqua da hydrotesting e lo smaltimento di eventuali rifiuti trovati in condotta siano eseguiti in conformità a tutte le necessarie autorizzazioni ed alle prescrizioni relative ai rifiuti dettate dalla normativa vigente e dalle Autorità competenti.

VALUTATO che:

- il Progetto Esecutivo prevede l'implementazione di soluzioni tecniche tali da evitare possibili interferenze con le acque sotterranee; in particolare il pozzo di spinta necessario per la costruzione del Microtunnel si prevede a perfetta tenuta idraulica per evitare eventuali mescolamenti di acque sotterranee o ingressione all'interno dello stesso di acque di falda connesse alla Palude di Cassano;
- per i mezzi d'opera utilizzati dall'appaltatore sono previsti appositi obblighi come il rispetto del limite di 20 km/h all'interno delle aree di Progetto, l'impiego di mezzi e macchinari a bassa emissione di rumore la dotazione degli automezzi pesanti di allarmi acustici della retromarcia, il

rispetto delle norme italiane ed europee sull'emissione acustica, l'omologazione dei veicoli, macchinari e motori;

- in relazione alle acque superficiali, il capitolato prevede che l'appaltatore dovrà considerare che le relative azioni di mitigazione, le misure e gli accorgimenti necessari per la loro eventuale protezione non sono applicabili al progetto TAP in quanto le opere previste non interferiscono con tali corpi idrici; il capitolato esplicita che i corpi idrici superficiali sono attestati esclusivamente lungo la fascia costiera a distanze generalmente superiori i 250 metri dalle aree di lavoro; l'unico corpo idrico che rientra in un buffer inferiore ai 100 metri dalle aree di lavoro e che l'appaltatore dovrà considerare è la Palude di Cassano, il cui bacino idrico di massima estensione/portata è posto a circa 75 metri a nord dalla pista di lavoro;
- la cartografia dei corsi d'acqua nell'area di interesse non evidenzia interferenze durante i lavori, tuttavia il Proponente, in ottica precauzionale ha inteso comunque individuare nel Capitolato d'Appalto le indicazioni generalmente riferibili alle acque superficiali potenzialmente presenti al di fuori dell'area interessata dai lavori; in particolare si prevede il divieto dello scarico di sostanze oleose di qualsiasi tipologia nei corsi d'acqua o in canali che confluiscano verso corsi d'acqua;
- sono stati previsti obblighi per l'appaltatore per la gestione e trattamento delle acque meteoriche, delle acque reflue e dei rifiuti liquidi; in particolare, è prevista la gestione come rifiuti delle acque meteoriche contaminate e l'attrezzatura con kit di emergenza (spill kit) per gli eventuali sversamenti su suolo o acque superficiali, accanto all'area delle officine, e kit di primo intervento in dotazione ai mezzi navali, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali di sostanze oleose e altri possibili inquinanti durante le operazioni, costituiti da contenitori in plastica, materiali assorbenti (sostanze granulari, panne, manicotti, rotoli, fogli, cuscini), barriere di contenimento, pompe aspiranti, DPI per gli operatori di soccorso, sacchi per gli scarti;
- è prevista la pulizia e ripristino delle aree utilizzate, una volta completate le operazioni e rimossi i macchinari e trasportati a discarica i residui;

VALUTATO che il capitolato comprende un Piano di cantiere di controllo dell'erosione e dei sedimenti con specifiche misure da seguire da parte dell'appaltatore per ridurre al minimo l'erosione; la localizzazione dei siti di stoccaggio delle terre e rocce movimentate durante la costruzione dell'opera potenzialmente interessati da fenomeni di erosione e i relativi dettagli circa la gestione dei medesimi materiali sono compresi nel "Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo";

Salute pubblica

CONSIDERATO che con riferimento alla componente "salute pubblica" sono stati illustrati gli obblighi per l'appaltatore al fine di evitare o limitare i rischi di impatto, in merito a questioni di carattere generale, alla gestione delle relazioni con le comunità locali, al controllo sanitario dei lavoratori, all'interazione tra lavoratori e comunità locali, all'emissione di rumore, all'emissione di polveri ed emissioni atmosferiche da veicoli/macchinari, alla gestione delle interazioni con infrastrutture e servizi, a danni accidentali a infrastrutture e servizi, ad attraversamenti stradali, alla gestione del traffico generato dalla fase di costruzione, al mantenimento degli accessi;

CONSIDERATO E VALUTATO che al fine di prevenire disturbi alle aree residenziali, l'appaltatore, in stretta collaborazione con TAP, dovrà assumere una serie di comportamenti che in sintesi riguardano:

- misure preventive e i piani per la gestione dei rischi nell'ottica di prevenire/evitare, minimizzare e ridurre gli impatti associati;
- prima e durante le attività di costruzione, dovranno essere condotte periodiche campagne di sensibilizzazione al fine di promuovere la conoscenza e la comprensione delle comunità locali circa i rischi sulla salute e la sicurezza associati alla fase di costruzione, così come le misure di prevenzione e mitigazione proposte e di gestione delle emergenze;
- la nomina di uno o più Responsabili per le relazioni con le comunità (Community Liaison Officers o CLOs) al fine di facilitare/gestire le comunicazioni con gli Stakeholders (comunità e Autorità locali, proprietari terrieri, operatori economici e turistici, etc) per mezzo di incontri, riunioni o altre forme di comunicazione;
- l'aggiornamento degli Stakeholders in merito al programma delle attività (inizio e durata lavori) e relative modifiche, alle tempistiche dei lavori e ai potenziali impatti associati alle attività di

costruzione dell'opera e la trasmissione di notifiche alle municipalità locali;

- le misure per evitare l'insorgere di controversie e/o crimini causati da tutti i lavoratori coinvolti nel progetto nel pieno rispetto delle culture e dei valori delle popolazioni locali e sensibilizzare i lavoratori circa le criticità associate alle comunità locali;
- l'applicazione di un Codice Etico e/o politiche di comportamento da parte dei lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle opere al fine di gestire l'interazione tra i lavoratori e la popolazione locale;

CONSIDERATO che con riferimento alle emissioni di polveri ed emissioni atmosferiche da veicoli/macchinari l'appaltatore dovrà in generale assicurare che:

- siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri;
- sia bagnata giornalmente l'area di lavoro nei cantieri del PRT e del Microtunnel e la fascia di lavoro della condotta in prossimità dei ricettori, considerando un raggio di m 200 da questi;
- sia approvvigionata l'acqua mediante autocisterne;
- vi sia una costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
- in caso di presenza di evidente ventosità, siano realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale;
- i veicoli viaggino a velocità limitata (20 km/h lungo la pista di lavoro);
- i veicoli che trasportano materiale pulverulento siano provvisti di teloni di copertura per evitare la dispersione di polveri;

CONSIDERATO che con riferimento alle emissioni atmosferiche da veicoli/macchinari, l'appaltatore dovrà in generale assicurare che:

- i veicoli e i macchinari siano appropriati alle effettive necessità richieste dal progetto e che le relative emissioni siano conformi alle normative in vigore;
- ove possibile siano impiegati veicoli multi-posto per il trasporto simultaneo di più passeggeri/lavoratori;
- i veicoli e i macchinari siano impiegati e regolarmente mantenuti come da istruzioni fornite dai costruttori;
- i veicoli e i macchinari siano periodicamente ispezionati secondo le raccomandazioni dei costruttori, anche in riferimento al controllo delle relative certificazioni tecniche;
- macchinari quali pompe, compressori e generatori siano soggetti a ispezioni giornaliere al fine di individuare eventuali perdite e di verificare che i sistemi di contenimento (es. dip traysystems) e di isolamento acustico siano correttamente posizionati e funzionanti;
- sia attivo un sistema di riconoscimento (es. sticker system) per l'individuazione dei veicoli/macchinari che abbiano ricevuto regolare ispezione e manutenzione;
- sia ottimizzato l'impiego dei veicoli e dei macchinari e sia garantito il loro spegnimento in caso di inutilizzo;
- sia impiegato carburante a basso contenuto di zolfo ($\leq 0.5\%$) e bassi livelli di PAH (idrocarburi policiclici aromatici) se possibile.

CONSIDERATO che con riferimento alle emissioni di rumore l'appaltatore dovrà in generale assicurare che:

- le attività più rumorose siano programmate in maniera da essere simultanee, arrecando quindi ad eventuali recettori un disturbo limitato nel tempo;
- le attività che producono emissioni sonore in prossimità dei centri urbani o abitazioni private siano condotte durante le ore lavorative se non altrimenti concordato con TAP o le Autorità;
- che sia assicurato il rispetto dei limiti emissivi e, in caso di richiesta di deroga per superamento limiti o sfioramento degli orari di lavoro, vengano altresì rispettate le prescrizioni provenienti dagli specifici atti autorizzativi;
- gli automezzi diretti da e per le aree di cantiere effettuino i viaggi durante il normale orario di lavoro se non diversamente autorizzati dall'Autorità competente;
- ove possibile, i mezzi pesanti transitino il più lontano possibile dai recettori sensibili;

- siano impiegati mezzi e macchinari a bassa emissione di rumore;
- siano installati dispositivi di abbattimento del rumore sulle apparecchiature e che questi siano mantenuti in conformità a quanto riportato nel relativo manuale di istruzione del costruttore (ad es.: coperture acustiche, insonorizzatori, porte dei generatori chiuse, ecc.). In particolare, tutti i mezzi gommati che saranno impiegati in prossimità di aree residenziali dovranno essere dotate di silenziatori;
- i generatori siano posizionati all'interno di cabinati insonorizzati;
- durante le fasi di cantiere del PRT e del Microtunnel si dovrà provvedere al silenziamento di tutte le sorgenti fisse;
- tutte le apparecchiature che costituiscono sorgenti di emissione sonora siano spente quando non sono in uso;
- le apparecchiature fisse (come generatori e compressori) siano collocate il più lontano possibile dai recettori (aree di sosta, aree abitate e zone ecologicamente sensibili);
- i macchinari che possono generare rumore lungo una direzione prevalente siano orientati in modo da non indirizzare il rumore verso i recettori sensibili e che, ove possibile, siano impiegati sistemi per la riduzione del rumore e delle vibrazioni.

VALUTATO che con riferimento alla gestione della viabilità locale e degli accessi il Capitolato d'appalto prevede che l'appaltatore dovrà assicurare sia l'accesso alle attività commerciali e residenziali, anche concordando un compenso economico con i soggetti interessati qualora vi siano interruzioni di strade per le attività di costruzione, sia l'accesso a monumenti e siti del patrimonio culturale, materiale e immateriale;

VALUTATO che è previsto un team di lavoro dedicato al ripristino dei danni ai servizi e alle infrastrutture nel più breve tempo possibile e all'analisi di eventuali alternative temporanee;

VALUTATO che la prescrizione non si riferisce alle misure per la sicurezza dei lavoratori che fanno parte del Piano di Sicurezza e Coordinamento obbligatorio ai sensi del d.lgs n. 81/ 2008;

Clima acustico – mezzi certificati CE

CONSIDERATO che in aggiunta a quanto sopra previsto per la riduzione delle "emissioni di rumore", nella parte relativa alla "salute pubblica", il capitolato d'appalto prevede che l'appaltatore dovrà assicurare che le macchine e gli automezzi siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati nell'Allegato 1 del D.Lgs No. 262/2002, come modificato dal DM 24 Luglio 2006, in attuazione delle Direttive Europee 2005/88/CE e 2000/14/CE sull'emissione acustica nell'ambiente delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto; sono stati riportati in tabella i livelli di potenza sonora per i diversi macchinari;

VALUTATO che il Capitolato prevede che durante l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà assicurare, in stretta collaborazione con TAP, che:

- strumenti e macchinari siano utilizzati secondo le modalità indicate dal costruttore;
- gli impianti e le attrezzature siano periodicamente controllati al fine di verificare che abbiano specifici certificati di assistenza tecnica;
- tutti i veicoli e le apparecchiature fisse (ad esempio generatori e pompe) siano verificati e mantenuti, secondo le istruzioni del costruttore. La frequenza delle ispezioni dei veicoli e macchinari dovrà rispettare almeno quella indicata dal costruttore e dovrà essere più frequente nel caso sia richiesto dai risultati del monitoraggio delle prestazioni, comprese le osservazioni delle perdite ed anomalie nei gas di scarico o guasti;
- siano conservati e aggiornati i registri delle manutenzioni e dei test sulle emissioni;
- siano utilizzati adesivi o simili per dimostrare che veicoli e le attrezzature abbiano un certificato di manutenzione e ispezione valida.

VALUTATO che, a carico dell'appaltatore, in stretta collaborazione con TAP sono previste le seguenti verifiche durante le attività di cantiere:

Verifica 1	• Silenziamento di tutte le sorgenti fisse durante le fasi di cantiere del Microtunnel
Metodologia di Verifica	• Acquisizione delle specifiche tecniche di tutte le sorgenti fisse (generatori, compressori, etc.) e delle misure di riduzione delle emissioni sonore implementate (esempio: silenziatori, cappottature)

Area di Indagine	<ul style="list-style-type: none"> • Area di cantiere del Microtunnel, ROW e PRT
Durata/Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • All'inizio della attività di cantiere e in corrispondenza dell'utilizzo in cantiere di nuovi macchinari con emissioni acustiche
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche apparecchiature
Verifica 2	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati nell'allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE
Metodologia di Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle specifiche tecniche di tutte le sorgenti mobili e fisse in uso durante l'attività di cantiere
Area di Indagine	<ul style="list-style-type: none"> • Area di cantiere del Microtunnel, ROW e PRT
Durata/Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • All'inizio della attività di cantiere e in corrispondenza dell'utilizzo in cantiere di nuovi macchinari con emissioni acustiche
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di conformità CE per tutte le apparecchiature
Verifica 3	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di barriere antirumore mobili per una lunghezza pari almeno alla lunghezza dello scavo giornaliero durante le fasi di cantiere del gasdotto in prossimità di ricettori sensibili
Metodologia di Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine visiva tramite sopralluogo all'area di cantiere durante la costruzione del gasdotto per verificare l'installazione della barriera in caso di presenza di recettori sensibili • Acquisizione delle specifiche tecniche della barriera antirumore installata (dimensioni barriera, tipologia di materiale, potere fonoassorbente)
Area di Indagine	<ul style="list-style-type: none"> • Pista di lavoro e area di cantiere del PRT
Durata/Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Sopralluoghi ogni mese all'area di cantiere per l'intera durata della fase di costruzione del gasdotto
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Report fotografico • Specifiche tecniche barriera acustica

Qualità dell'aria – mezzi omologati

CONSIDERATO E VALUTATO che in aggiunta a quanto sopra previsto per la riduzione delle “emissioni atmosferiche”, nella parte relativa alla “salute pubblica”, il capitolato d'appalto prevede che l'appaltatore dovrà assicurare che i veicoli, i macchinari e motori utilizzati durante la fase di cantiere onshore siano omologati rispetto alle disposizioni nazionali in vigore alla data di inizio lavori; inoltre, per le attività off-shore, il capitolato prevede che mezzi utilizzati devono sottostare alle seguenti indicazioni:

- i combustibili utilizzati devono avere un tenore di zolfo inferiore al 3.5% così come specificato all'Annesso VI della normativa MARPOL;
- i generatori diesel devono essere provvisti di certificazione EIAPP così come richiesto dalla normativa MARPOL 13 – “Requisiti per il controllo delle emissioni di NOx”;
- qualsiasi inceneritore di bordo deve essere provvisto di certificato di approvazione IMO e aderire a tutte le restrizioni imposte dalla Normativa MARPOL 16;

Terreno di scotico

CONSIDERATO che il capitolato prevede che l'appaltatore, in stretta collaborazione con TAP, dovrà in generale garantire:

- che la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'intera opera (condotta, approdo, area di cantiere, PRT, ecc.), sia effettuata in conformità al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo redatto da TAP secondo quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- che i tempi previsti per il deposito delle terre da scavo in attesa di utilizzo, trattandosi di terre e rocce da scavo realizzate nel medesimo progetto (comma 2, art. 186 del D.Lgs. 152/06) siano quelli

previsti nel Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo;

CONSIDERATO che nel Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo sono definiti in particolare:

- le aree di scavo: PRT, Pista di Lavoro e Microtunnel, e le relative aree di stoccaggio del terreno superficiale;
- la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e la durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
- la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei, secondo le disposizioni in materia di rifiuti;
- le misure idonee alla protezione del suolo stoccato;

CONSIDERATO che, con riferimento ai ripristini vegetazionali il capitolato prevede che le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura, ricostituendole senza impoverirle e che, in particolare, l'appaltatore dovrà garantire che:

- sia favorita, per via naturale o artificiale, la ricostruzione del manto erbaceo con le medesime specie che vegetano spontaneamente sulle aree oggetto dell'intervento, evitando l'uso di miscugli commerciali di sementi e privilegiando, compatibilmente con le caratteristiche fitosociologiche e morfologiche dei terreni;
- nei tratti in cui l'opera interferisce con terreni caratterizzati da rocce dure affioranti, sia posta particolare attenzione nel preservare il terreno di scotico. In particolare, la parte sommitale di roccia e suolo andrà opportunamente vagliata e frantumata, conservando la frazione fine (humus + ghiaietto), e accantonata a parte. Alla fine della operazione di rinterro della condotta la parte accantonata sarà rimessa come parte apicale come matrice pietrosa con humus;

VALUTATO che tra gli obblighi per l'appaltatore, al fine di garantire una corretta asportazione del terreno superficiale (top-soil) e separazione dal terreno sottostante, il capitolato prevede che:

- l'attività di scotico sia supervisionata da un esperto geologo o agronomo in grado di fornire le indicazioni tecniche a chi condurrà i macchinari per gli scavi;
- il terreno superficiale (top-soil) sia asportato dalle aree di lavoro solo quando strettamente necessario, in conformità con quanto indicato nelle specifiche di progetto, sebbene non verrà asportato terreno di scotico laddove si prevede che venga stoccato lo scotico stesso;
- il terreno superficiale una volta asportato e stoccato in cumuli sia protetto mediante teli leggeri e impermeabili al fine di evitare il rischio di erosione causato da eventi meteorici (vento, pioggia) e di proteggerlo dall'insediamento di specie infestanti, garantendo la conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche dei suoli;
- sia effettuato sui cumuli un monitoraggio settimanale che contempli i seguenti parametri: lunghezza e larghezza dei cumuli; stato di inerbimento; destinazione futura del materiale;
- il terreno di scavo della trincea non sia stoccato in prossimità del terreno superficiale (topsoil) al fine di evitarne la commistione e sia gestito secondo quanto indicato nel Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo;
- le aree di lavoro soggette allo scotico del terreno superficiale siano identificate prima dell'inizio dei lavori;
- sia effettuata, prima e durante lo scotico del terreno e durante lo scavo in profondità (trincea, pozzo di spinta e terminale di ricezione), una supervisione archeologica al fine di valutare e segnalare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche sepolte precedentemente non visibili; eventuali evidenze archeologiche dovranno essere segnalate e i lavori di movimento terra nelle immediate vicinanze dovranno essere sospesi al fine di garantire l'implementazione delle procedure di tutela e di recupero previste dal D.Lgs.42/2004;
- l'attività di asportazione del terreno superficiale sia condotta in condizioni di umidità idonee, ossia in condizioni di suolo non bagnato;
- con riferimento al cantiere della condotta, il terreno superficiale una volta asportato sia stoccato all'interno della pista di lavoro formando cumuli disposti a lato della pista stessa;
- con riferimento ai cantieri del PRT e del Microtunnel, il terreno di scotico sia stoccato in aree assegnate ubicate all'interno del cantiere stesso;
- i cumuli di scotico di qualsiasi area di lavoro del Progetto abbiano una altezza massima non superiore a 2 metri per preservare la qualità del terreno superficiale stoccato;

- il terreno superficiale sia stoccato separatamente dal restante terreno attuando tutti gli accorgimenti necessari per evitare la miscelazione dei diversi terreni di scavo;
- il terreno superficiale sia protetto in maniera da non subire eventuali danneggiamenti o compattamenti indesiderati e sia evitato il transito degli automezzi sul terreno stoccato;
- laddove lo spessore del suolo superficiale sarà superiore a 300 mm, solo i primi 300 mm siano rimossi e stoccati secondo le presenti disposizioni (lo strato al di sotto dei 300 mm dovrà essere rimosso solo se necessario ai fini del ripristino vegetazionale e gestito sulla base delle precauzioni aggiuntive riportate nel seguito);
- qualsiasi pianta, zolla erbosa o radice sia asportata insieme al terreno superficiale, ad eccezione delle aree umide ove le zolle erbose eventualmente presenti dovranno essere rimosse separatamente qualora fosse praticabile (il terreno superficiale nelle aree umide dovrà essere rimosso accuratamente usando solo macchinari tipo retroescavatori);
- il terreno superficiale delle aree di stoccaggio del topsoil non dovrà essere soggetto ad attività di scotico.

VALUTATO che il capitolato prevede obblighi per l'appaltatore per le attività di inerbimento, le specie delle semine e le tecniche e modalità di fertilizzazione;

VALUTATO che in relazione alla gestione e monitoraggio dell'opera, TAP ha previsto la realizzazione di una piattaforma informatica la cui architettura è illustrata in Appendice al Capitolato d'appalto - *Sistema informativo per la gestione dei dati di monitoraggio*. L'obiettivo è quello di consentire un'immediata pubblicazione dei dati raccolti durante le attività di monitoraggio e la fruizione da parte degli Enti interessati;

VALUTATO che sulla base della documentazione presentata:

- la gestione di tutti i dati di progetto è stata demandata al sistema geografico TAP-CGI (Central GIS Infrastructure). Tale sistema permette di gestire i dati acquisiti nel corso delle tre fasi di monitoraggio ambientale del progetto, di rappresentarli nel corretto contesto geografico e di analizzarli al fine di valutare lo stato della qualità ambientale dei territori interessati dal progetto;
- la documentazione analizza l'architettura del sistema informativo, l'interfaccia, l'architettura dei dati, la funzionalità del sistema, le modalità di aggiornamento dei dati e le funzioni dell'utente;
- TAP-CGI soddisfa i seguenti requisiti:
 - gestione integrata di tutti i dati, cartografici e alfanumerici, connessi al progetto di monitoraggio ambientale;
 - visualizzazione in diverse modalità, tabellare, grafica e geografica dei dati della base informativa;
 - caricamento, controllo e validazione dei dati di misura;
 - confronto delle misure con i riferimenti normativi e gli standard di riferimento esistenti;
 - analisi spaziale e temporale dei dati;
 - controllo dello stato di avanzamento del monitoraggio;
- il sistema assicura l'integrabilità e la compatibilità dei dati con la Direttiva dei dati Spaziali Europea INSPIRE;
- sono state identificate le componenti ambientali con le quali l'infrastruttura potrà interferire in fase di costruzione e in fase di esercizio; per ciascuna componente sono stati definiti gli indicatori ambientali da rilevare e le aree ed i punti da sottoporre a controllo, al fine di definire lo stato qualitativo dell'ambiente. Per ciascun parametro e tipologia di postazione sono stati definiti quindi criteri, durate e frequenze di misura, come riportati nel documento di Progetto del Monitoraggio Ambientale;
- il sistema prevede la gestione delle seguenti informazioni:
 - Offshore: Acqua, Sedimenti, Trasporto solido e torbidità, Fitoplancton, Monitoraggio Biocenosi, Biocostruzioni, Fauna ittica, Mammiferi e rettili marini, Rumore Sottomarino,
 - Onshore – Microtunnel: Acque superficiali, Acque sotterranee, Suolo, Rifiuti – Rocce e Terre da Scavo, Atmosfera, Rumore, Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi, Paesaggio
 - Onshore: Acque superficiali, Acque sotterranee, Suolo, Rifiuti, Atmosfera, Rumore, Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi;

RILEVATO che l'unica variazione progettuale di rilievo riguarda l'allungamento di circa 55 m del micro tunnel che dagli originari 1485 m passa ai definitivi 1540 m ottenuto mantenendo la medesima posizione del

punto di ingresso a terra (*entry point*) ma variando solo la posizione del punto di uscita a mare (*exit point*), ubicata sempre lungo il medesimo asse della condotta, e ciò al fine di garantire un maggior franco di sicurezza rispetto alla adiacente prateria di *Cymodocea nodosa*.

RILEVATO altresì che, al fine di proteggere il più efficacemente possibile la prateria di *Cymodocea nodosa*, in corrispondenza del punto di uscita a mare del micro tunnel (*exit point*) è stata prevista l'installazione di un palancolato provvisorio posto a Nord e a Sud rispetto dell'asse del tracciato del micro tunnel unitamente alla successiva posa di una barriera di chiusura posta in corrispondenza del micro tunnel stesso, che consente anche di ridurre sensibilmente i volumi di scavo (dragaggio) e del terrapieno rispetto a quelli già valutati con il Parere n. 1596 del 29/08/2014.

RILEVATO che le suddette lavorazioni aggiuntive, peraltro in massima parte di natura provvisoria, non incidono sull'esame istruttorio relativo alla verifica di ottemperanza oggetto del presente parere.

VALUTATO che il documento prodotto comprende le azioni per la protezione dei mammiferi e rettili marini, nonché misure di compensazione delle fanerogame marine presenti all'uscita del micro tunnel che tuttavia restano a carico di TAP; non risultano sviluppati i particolari del progetto di compensazione delle fanerogame marine;

VALUTATO che si ritiene coerente la previsione che le azioni mitigative potrebbero subire modulazioni e adeguamenti secondo gli esiti dei monitoraggi e dei rilievi durante il ciclo di vita del progetto;

VALUTATO che lo stesso Proponente evidenzia che restano ancora da definire alcuni particolari della sezione "Condotta a mare", in relazione alla esatta definizione delle aree di cantiere;

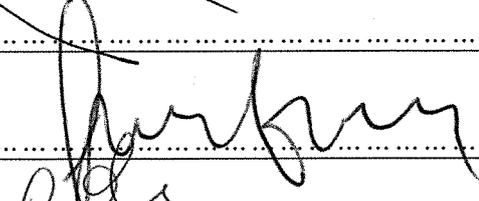
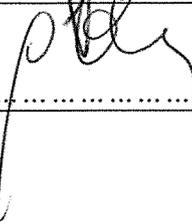
VALUTATO, per tutto quanto sopra descritto, che a livello progettuale sussistano le condizioni effettive per stabilire ad oggi ottemperata la Prescrizione A.32, prevedendo una verifica delle misure di mitigazione, relative alla sezione "ambiente marino", prima dell'inizio della fase della posa della condotta a mare, a seguito alla definizione di tutti i particolari costruttivi, ed una ulteriore verifica delle misure di compensazione a seguito alla definizione dei particolari del progetto delle misure relative le fanerogame marine presenti all'uscita del micro tunnel;

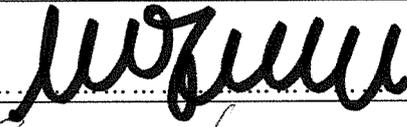
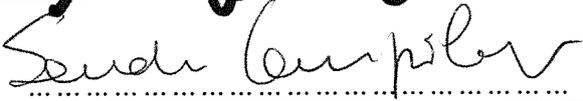
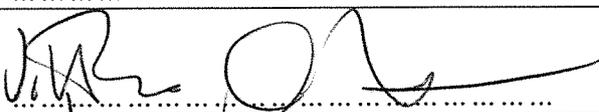
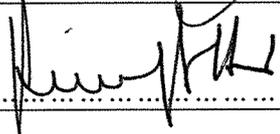
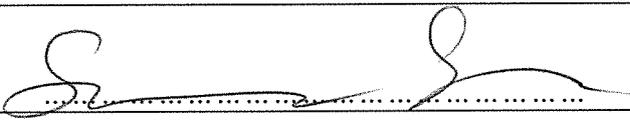
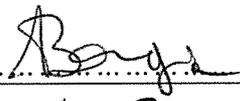
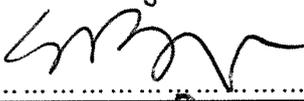
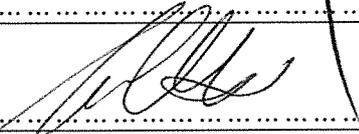
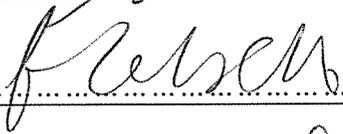
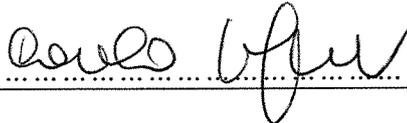
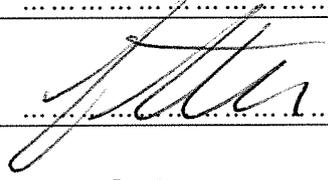
RICHIAMATI, per concludere, tutti i precedenti pareri formulati dalla scrivente CT VIA, in relazione alle opere di cui trattasi, confermando tutte le valutazioni istruttorie finora espresse dalla Commissione ed in essi contenuti,

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

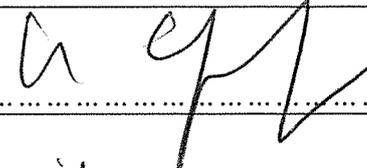
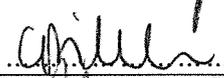
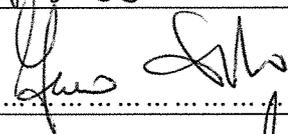
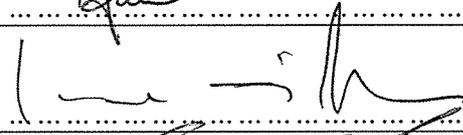
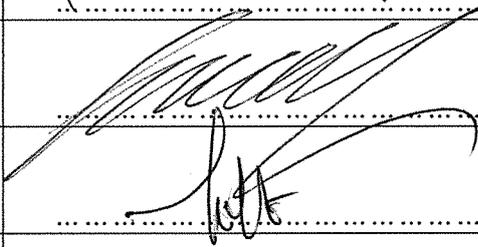
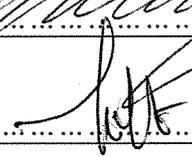
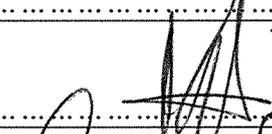
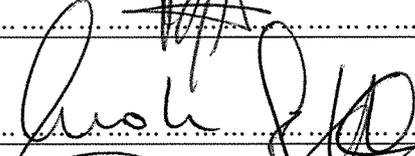
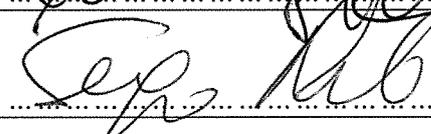
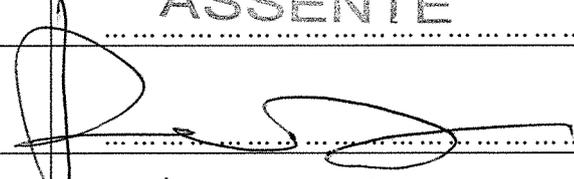
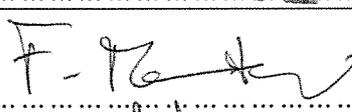
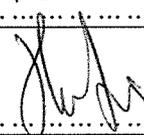
RITIENE

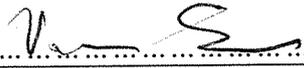
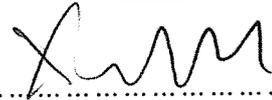
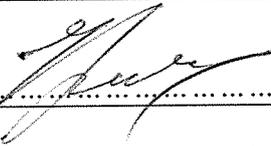
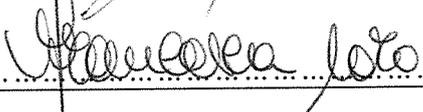
Ottemperata la Prescrizione A.32 del DM n. 223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015, con richiesta di una verifica delle misure di mitigazione, relative alla sezione "ambiente marino", prima dell'inizio della fase della posa della condotta a mare, a seguito alla definizione di tutti i particolari costruttivi, ed una ulteriore verifica delle misure di compensazione a seguito alla definizione dei particolari del progetto delle misure relative le fanerogame marine presenti all'uscita del micro tunnel.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE

[Handwritten marks and signatures at the bottom of the page, including a large 'W' on the left and a 'V' on the right.]

Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	ASSENTE
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	

Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

